Post to Pdf

Erdo?an non crede all'aiuto infinitodell'Europa a Kiev ne a una rapidaconclusione del conflitto. Trump loesalta come mediatoreaa

Il presidente turco Recep Tayyip Erdo?an è stato aNew York da dove ha lanciato una serie di affermazioni molto forti a proposito di Gaza edell'Ucraina. Nella prima è in corso un genocidio, afferma. Per la seconda ribadisce il possibile ruolo dimediazione turco e spiega che Kiev non potrà resistere a lungo, nemmeno con l'aiuto di un'Europache è essa stessa in grave difficoltà.

Il viaggio a New York

Il 24 settembre Erdo?an era a New York perpartecipare all'80esima riunione dell'AssembleaGenerale delle Nazioni Unite. Ne ha approfittato perrilasciare un'intervista al canale americano Fox News e per andare a trovare Trump. Era dal 2019che il presidente turco non si recava alla CasaBianca, a causa dei rapporti non idilliaci con Biden,dato il rifiuto di Ankara di unirsi al frontesanzionatorio occidentale contro la Russia. Sia nelsuo incontro col presidente americano che neldiscorso all'ONU – e infine nell' intervista televisivanella trasmissione Special Report di Bret Baier –Erdo?an ha fatto affermazioni importanti conriguardo a temi quali Gaza e il conflitto ucraino.

Il genocidio a Gaza

La posizione turca sulla questione palestinese è bennota, così come il giudizio negativo sul governo israeliano. Erdo?an lo dice apertamente: a Gaza è inatto una strage che non può definirsi altro che come "genocidio". Il cui responsabile, precisa, èNetanyahu, che sta facendo massacrare senza pietà decine di migliaia di civili innocenti. Ha aggiunto cheAnkara ha prestato soccorso medico a più di 125mila palestinesi rimasti feriti, un buon numero deiquali è stato trasportato in Turchia per le cure. L'affermazione più potente riguarda comunqueHamas, secondo lui non un'organizzazioneterroristica, bensì un "gruppo di resistenza".

Rapporti con gli USA e gli F-35



I rapporti personali con Trump sono ottimi, ma fra i rispettivi Paesi vi sono delle difficoltà, delle divergenze da appianare. Oltre naturalmente alle posizioni diametralmente opposte su Israele, vi è la questione degli F-35. Il presidente turco ha rammentato che Ankara era un partner nel progetto iniziale di questi caccia e che aveva già sborsato 1,4 miliardi di dollari per il loro acquisto. Tuttavia i velivoli non le sono stati mai consegnati. Per Erdo?an si tratta di un "passo falso", qualcosa di "discordante con una partnership strategica", ma ne discuterà ancora in futuro con Trump. Il presidente americano si è detto disposto a trovare un accordo in merito con la Turchia sequest'ultima accetterà la sua esortazione a sospendere l'acquisto di risorse energetiche russe, di cuiè la terza importatrice al mondo dopo Pechino e Nuova Delhi.

Non finirà presto

Erdo?an ha sottolineato di avere ottime relazioni sia con la Russia che con l'Ucraina, dalle quali ha sempre cercato di non distaccarsi con mosse di rottura, come fatto invece dai Paesi europei. E infatti il presidente turco invita i membri della NATO ad adottare con Mosca un approccio simile al suo, che consenta di avere relazioni diplomatiche che portino a una soluzione di pace. Dice che non avrebbe mai voluto vedere una guerra russo-ucraina, la quale ha provocato perdite ingenti per entrambi i popoli. Ma il danno maggiore è per Kiev, spiega, che non riesce più a sostenere il conflitto soprattutto a livello finanziario.

E l'Europa non è certo in grado di fornire aiuti all'infinito, mentre il supporto USA è del tutto incerto. Le

Developer By Post to Pdf